

Il Vincolo come collasso di potenzialità infinite.

Vincoli come strutture, vincoli come strutture provvisorie, vincoli in conflitto

Carlo Cominelli

Premessa

Questo breve contributo è estratto da un lavoro più ampio che vede tra le principali caratteristiche il tentativo di utilizzare alcuni concetti derivanti dalla Teoria dei Campi Quantici e della Meccanica Quantistica, per descrivere alcuni fenomeni di emersione, tramite *processi vincolari*, di oggetti e campi di realtà psichica e psico-sociale. Il termine "*collasso delle potenzialità infinite*" deriva ovviamente dal "*collasso della funzione d'onda*" ovvero al termine introdotto da Werner Heisenberg (1927) con la formulazione matematica a cura di Jhon Von Neumann (1932) a partire dagli studi sulla funzione d'onda di E. Schrodinger (1926)

Anche noto come "*collasso di vettore di stato*" o "*riduzione del pacchetto d'onda*" questo modello rappresenta e descrive efficacemente il processo di passaggio da una sovrapposizione di stati probabili ad uno stato *definito* attraverso interferenza dell'osservatore o da un altro processo del campo, per una particella¹. L'uso del termine, *collasso delle potenzialità infinite*², dunque vuol far proprio e trasferire in ambito psicoanalitico ed antropologico quel processo di manifestazione emergente (talvolta in forma istantanea) e solo *tendenzialmente* permanente, di una realtà psichica o psico-sociale, da un continuum inconoscibile e non compiutamente dato, tramite un fattore attivo di generazione di questo collasso di stato. Tale fattore di collasso coincide con un processo vincolare. Il fattore di collasso è un vincolo.

Lo stato di sovrapposizione e correlazione (*Campo Quantico ed Entanglement*) che descrivono lo stato precedente al collasso di funzione d'onda, a sua volta, è una altra efficiente metafora degli stati "condensati" e "inter-relati" che raccolgono le potenzialità delle realtà psichiche che il vincolo porterà ad esprimersi. La realtà ridotta espressa o meglio "*estratta*" attraverso il vincolo, è per sua natura a sua volta complessa ed articolata.

Ad esempio, la coscienza di un oggetto o un fenomeno, dal continuum tra componenti individuali, trans individuali e ambientali, viene prodotta da vincoli e realtà progressivamente emergenti. Queste realtà si definiscono in rapporto conflittuale e complementare ed in processi complessi di sintesi. Questi processi sono efficacemente descritti entro la dialettica conscio-inconscio, con una terminologia derivante dalla teoria degli insiemi e dal concetto di "spazio e mente", nel linguaggio della Bi-Logica di Ignacio Matte Blanco³. Qui la complementarietà, tra forma simmetrica ed a-simmetrica dei contenuti mentali, l'evidenza di contenuti a-simmetrici, contenenti quote di simmetria, la "riduzione" della coscienza dividente, delle più ampie categorie inconscie, fino alla scomparsa del pensiero e del pensabile, percorre questa materia attraverso appunto la teoria degli

¹ Si fa riferimento a dimensioni definite per le attivazioni quantiche riproducibili con sicurezza (nano chip sintetici) 5-8 Nm; 0,3-0,2 Nm livelli pienamente quantici. Parziali attivazioni riscontrabili anche a 25 Nm.

² Si noti come questo termine può richiamare anche il tema della contro-intuitiva velocità con cui alcuni fenomeni descrivibili si compiono. S.Freud *nell'interpretazione dei sogni* citando A.Maury ricorda :- Un sogno fatto da Maury è diventato famoso. (...) il sogno era ambientato nel periodo del Terrore. Dopo aver assistito ad orribili scene di assassinio, fu egli stesso portato davanti al tribunale rivoluzionario. Là vide Robespierre, Marat, Fouquier-Tinville ed il resto dei sinistri eroi di quei giorni terribili. Fu da loro interrogato e dopo alcuni incidenti, che non riuscì a trattenere nella memoria, fu condannato e portato al luogo dell'esecuzione, circondato da una folla immensa. Sali faticosamente sul patibolo e fu legato alla tavola del boia. Fu ribaltato. La lama della ghigliottina cadde, egli sentì la sua testa separata dal corpo, si svegliò in uno stato di ansia estrema e si accorse che la spalliera del letto era caduta e aveva colpito la sua vertebra cervicale, proprio nel modo in cui la ghigliottina lo avrebbe colpito. (..) la questione sollevata era come e se fosse possibile, al sognatore, concentrare una quantità di materiale apparentemente così abbondante nel breve periodo che passa, tra la percezione dello stimolo di risveglio ed il risveglio stesso. - S.Freud *Interpretazione dei sogni* ed.

Grandi tascabili Newton pag 26 -1992-

³ I. Matte Blanco *L'inconscio come insiemi infiniti* Einaudi 2000

insiemi. Di particolare rilevanza il ruolo dei fatti emotivi come ricorda lo stesso I.M. Blanco - *L'emozione non è pensiero poiché non è attività proposizionale-relazionale; Ma l'emozione è la madre del pensiero*-⁴.

L'emozione, i fatti emotivi anche nel contesto del contributo che presentiamo rappresentano una quota di realtà complessa compresente anche ai processi vincolari e co-agente nella genesi delle realtà psichiche, come per quelle psico sociali che andremo a descrivere.

Vincoli tra le onde

Mi sono scordato di dirti una cosa ...che reputo importante per il tuo lavoro e anche conoscendoti per la tua vita :

La ascidia (in inglese sea squirt) è un animale marino presente anche nelle acque del Giappone. La cosa affascinante è questa: Da giovane è simile a un piccolo girino: nuota liberamente e possiede una forma primitiva di sistema nervoso (un ganglio, una sorta di "cervello"). Quando trova un punto adatto su una roccia, si fissa e diventa sedentaria. A quel punto... il cervello non le serve più.

Così lo riassorbe, insieme ad altre strutture legate al movimento. (Dott. Felice Lanzetti-comunicazione personale-)

L'esempio dell'*ascidia*, rappresenta un particolare esempio di trasformazione fisiche e biologiche attraverso successive tipologie di vincolo e quindi di strutture di realtà.

Nella prima fase, con un ganglio ed una struttura dinamica, l'*ascidia* appare fortemente vincolata ad un ambiente aperto, l'acqua attraversata. I corpi incontrati. La "scoperta" entro a una particolare maturazione biologica (?), della roccia *ideale*, genera un vincolo permanente anche con essa, che si sovrappone a quello con l'ambiente liquido che continua ad agire in modo ormai differente sul suo sistema. La presenza del nuovo vincolo produce in *contrasto complementare*, con la realtà precedente, il riassorbimento di quelle strutture, che in superficiale prospettiva antropocentrica, definiremmo *evolute*; cervello e strutture senso motorie. Chi è ora l'*ascidia*? Probabilmente in questo stato nuovo vediamo anche operarsi l'arresto di sistemi sconosciuti di gestione di spazio e contesto, utile alla "navigazione" e quindi legami e vincoli agiti attivamente, nella sua prima fase biologica. Anche il passaggio dal primo al secondo stato avviene con un collasso di funzione e di potenzialità con la piena trasformazione biologica e con una ideale sintesi tra gli stati esperiti dall' *ascidia* che cambia coi campi mutati, la propria natura. Da un campo aperto ed altamente mutevole ad un campo con dimensioni inferiori di complessità e potenzialità di espressione.

I vincoli, generando uno specifico ambito di scambio, modificano e riducono in parte il continuum indifferenziato di potenzialità esprimibili, definendo così una nuova realtà, che tuttavia contempla come ancora agenti, componenti non ridotte, legate ancora alla nuova realtà emergente. Uno o più vincoli *potenziali* che accompagnano la nuova realtà emergente: il vincolo con l'ambiente complesso, liquido, marino che a sua volta ha evolutivamente generato l'*ascidia*, resta compresente e strutturante l'*ascidia* che ha perso ganglio e sistema motorio.

Per esplorare un livello più vicino al tema dei vincoli formanti le realtà umane, possiamo riprendere il filo della teorizzazione di I. Matte Blanco, nella dialettica descritta tra conscio e inconscio e tra contenuti simmetrici ed a-simmetrici

Il modo di essere simmetrico è la radice fondamentale della socialità perché ciò che ad un livello a-simmetrico è sentito come una cooperazione tra individui o un partecipare assieme o un essere

⁴ I. Matte Blanco *L'inconscio come insieme infiniti* pag 335

*assieme è invece a livello simmetrico, una sola unità, in cui gli individui non sono separati o distinguibili l'uno dall'altro. In questo senso, il modo di essere simmetrico è l'aspetto unificante, mentre l'essere simmetrico è dividente. La vera fondazione della natura dell'uomo è la sintesi tra ambedue gli aspetti. Questi aspetti sono tra loro complementari come il cieco e lo zoppo nella favola*⁵.

La forma simbiotica Madre –Bimbo (ambito simmetrico) si definisce inizialmente come realtà unica. I processi di separazione ed individuazione, la progressiva e complessa separazione, passa attraverso i sostituti simbolici della madre, per costruire evolvendo un livello di esistenza e coscienza di realtà distinte, un sistema di tipo a-simmetrico. Tuttavia una quota significativa di simmetria permane anche all'apparire della realtà delle figure ontologicamente divise. Il piano emotivo continua a produrre un piano di unicità compresente alla disgiunzione ontologica tra madre e figlio.

Introducendo qui il tema del *vincolo* e del *collasso delle potenzialità infinite*, possiamo osservare come il primo vincolo, con i sostituti simbolici della madre (seno, calore) avvia in prospettiva fenomenologica e dal punto di vista del bambino, una definizione di realtà *altra da sé* emergente, la madre appunto, prodotta da uno specifico collasso dello stato indifferenziato e incosciente precedente. Tale realtà "provvisoria" è accompagnata contenuti di natura simmetrica, ovvero parti di realtà potenziale ancora non "collassati" attraverso nuovi vincoli. Ancora sono presenti nel processo infiniti contenuti ancora "*meno pensabili*", ma percepibili in parte, attraverso i contenuti emotivi o solo intuibili nel caotico flusso senso motorio, biologico e trans individuale che continuerà agire, ancora attraverso nuovi vincoli e realtà, da questi progressivamente generate. Il piano trans individuale, dunque, è sempre presente e agente, in forma diversa, accanto alle sue componenti vincolate, nei piani prima emotivi e poi inconsci, pre consci e di piena coscienza. Il tutto in un progressivo percorso di "*rinuncia*" ad una natura trans-individuale, che resiste invece nei piani emotivi e di inconscio rispecchiamento.

Rinuncia alle connotazioni trans individuali, che vediamo diversamente modulate nelle diverse culture e sub culture umane. Qui vediamo livelli diversi e modelli diversi di "individualità" o meglio di "identità" "agire come riferimento ai piani psico-sociali, culturali e socio organizzativi. Da questi diversi modelli derivano diverse modalità di concepire i piani di responsabilità, i dispositivi di cura e i codici di comportamento in genere. Tali modelli possono anche estendere l'individuo anche nei modelli di trascendimento spirituale, mistico, religioso.

Tuttavia una importante premessa teorica del processo descritto in queste pagine, risiede anzitutto nella constatazione di una sola natura dei processi mentali e quindi una materia biologica complessa e interconnessa, che colloca nella sola natura densa, ma immanente, prodotti e strutture della coscienza.

Vincoli in conflitto

La molteplicità di realtà ridotte e quindi anche esperite nei prodotti della coscienza, in rapporto anche ai codici culturali di definizione dell'identità/ individualità, premette il tema dei processi che definiscono lo sviluppo e l'affermarsi di *una* specifica realtà esperita o vissuta rispetto ad un'altra. Ovvero la potenziale dominanza di taluni vincoli su altri, nel continuum di riduzione delle potenzialità. Riduzione intesa come elemento strutturale, nella complessa gestione dei flussi emotivo-informativi e delle realtà in potenziale esistenza, in rapporto ad un piano di coscienza *necessariamente* ridotto ed estratto, da queste più ampie realtà individuali e trans individuali.

Proviamo ad immaginare una dialettica tra due realtà generate da vincoli contrapposti : In una comunicazione personale recentemente il Dott. Montecchi mi ha descritto in un suo paziente lo sviluppo di una doppia realtà contrapposta e *complementare* (?)⁶ in quanto agita dallo stesso individuo agente ed emergente, entro due vincoli : un vincolo *generativo* ed un vincolo *di cattura* .

⁵ I. Matte Blanco *L'inconscio come insieme infiniti* pag 351-352

⁶ Il concetto di complementarietà delle realtà esperite dal soggetto è un'ipotesi dello scrivente

Il soggetto ha assunto un atteggiamento di resistenza socio politica e di azione conseguente legandosi ed esprimendosi e *generando* una individualità, manifestatasi, nell'assunzione di una identità "*presa a prestito*" da un famoso *rapper*, in un distacco apparentemente completo dalla propria identità precedente, entro una situazione ambientale di conflittualità a carattere politico culturale a Rimini. L'apparato amicale e sanitario ha costruito per e con lui, in conseguenza, un *vincolo di cattura*⁷ Un processo di medicalizzazione e di assistenza che ha conteso l'individualità al vincolo agito come rapper antagonista. Cosa determina l'affermarsi di uno dei due piani di realtà, un vincolo rispetto all'altro?

Similmente in altra comunicazione personale lo stesso Montecchi ha condiviso il tema delle realtà contrapposte tra *vincolo di onore e vincolo d'amore*, col tema del tentativo di risolvere l'inconciliabilità tra queste realtà: Dante, Beatrice e Gemma Donati, dove però Beatrice viene immaginata come soggetto concreto, non idealizzato, ma agente concretamente nella realtà di Dante, incarnando un *vincolo d'amore* concreto. Gemma ugualmente permane nella stessa realtà col *vincolo d'onore*, col vincolo familiare. Tra i due piani non c'è sintesi possibile, pena un processo di scissione. Beatrice viene sospinta nell'idealizzazione.

Una simile ma più esplicita situazione vincolare si intravede tra Calypso, Odisseo e Penelope. Dove la natura divina di Calypso e dell'Isola di Ogigia, pone in essere una chiara riconduzione ad un piano diverso di realtà potenziale questo *vincolo d'amore*, rispetto al concreto *vincolo d'onore* di Penelope, del regno, di Telemaco e dell'isola di Itaca

In realtà esiste un momento (T1) in cui la realtà relazionale vede intrecciati i vincoli d'onore e d'amore. E' la condizione pre naufragio di Odisseo. L'arrivo sull'Isola di Calypso (T2) introduce un nuovo vincolo relazionale che riduce il precedente, al vincolo d'onore (e di cattura), generando il vincolo d'amore (o generativo) con Calypso. Un contesto che separa nella narrazione il piano umano da quello divino, con una esplicita doppia natura possibile per Odisseo, entro e fuori la *Storia* ed il *Tempo*. Una difficile potenziale sintesi si manifesta nelle parole di Calypso.

. “:- *E tu sii felice comunque. Ma se tu nella mente sapessi quante pene ti è destinato patire, prima di giungere in patria, qui resteresti con me, a custodire questa dimora, e saresti immortale, benchè voglioso di vedere tua moglie, che ogni giorno desideri. Eppure mi vanto di non essere inferiore a lei, per aspetto e figura, perchè non è giusto che le mortali gareggino con le immortali per aspetto e beltà* – (*Odissea V 149-224*)

Odisseo riparte, con l'aiuto della Ninfa e per volere degli dei, dopo 7 anni e arriverà sulla sua Isola e da sua moglie, dalla famiglia. La realtà generata nel vincolo con Calipso si allontana, ritorna nel piano immateriale del piano simbolico/immateriale. Non è percorsa concretamente, è ricordata, narrata, posta nei piani dell'immateriale. Dunque una sintesi d'altra natura rispetto alla proposta della Dea.

Se Odisseo fosse restato da Calypso, se il rapper fosse divenuto identità permanente e generativa? Ecco che sul piano simbolico datosi nel tempo e nello spazio, una componente da simbolizzare, progressivamente e pena la scissione, sarebbe stata quella di Penelope e del vincolo amicale e sanitario di cattura.

Le divinità possono invidiare anche gli umani, talvolta.

Per tornare tuttavia ad un approccio operativo è evidente che nella configurazione data dai vincoli (T1) si genera creativamente e in riduzione dal potenziale, il tempo secondo (T2) come ampliamento del primo e in potenziale evoluzione, da questo. Il tema del riconoscimento dell'inconciliabilità dei vincoli è alla base del percorso potenziale di ri-significazione, anche dopo che la *partenza*, ovvero la definizione di uno specifico percorso di uscita da *alcune componenti inconciliabili* del vincolo (T2), *mentre parte di queste resteranno a comporre il vincolo (T3) istituitesi e in sintesi dei precedenti.*

⁷ La contrapposizione tra *vincolo generativo e vincolo di cattura*, o quella citata successivamente tra *vincolo d'onore e vincolo d'amore* sono espressioni coniate dal Dott Leonardo Montecchi in alcune comunicazioni personali.

Nei processi psichici inconsci tali realtà inconciliabili resteranno infatti legate e compresenti con maggiore consistenza, entro le dimensioni delle categorie *ampie* dei piani inconsci. Odisseo sognerà certamente l'isola di *Ogigia* e la splendida immortale Calypso, senza che questo produca una scissione nella sua realtà relazionale ordinaria.

Conclusioni

Queste brevi esemplificazioni di *vincoli in conflitto* possono essere intese invero come un modello ancora più generale. Il soggetto, l'individuo emerge dunque e comunque, attraverso vincoli differenti in conflitto, vincoli che si istituiscono progressivamente e che spingono ad una sintesi, ad uno stato di ricercato equilibrio⁸. Tuttavia non tutto può essere sintetizzato. Alcuni vincoli restano eccedenti e continuano ad agire come realtà latenti. Beatrice non scompare affatto dalla realtà di Dante, nella sua idealizzazione. Il rapper antagonista era presente già nella realtà del paziente, si è espresso e resterà ulteriormente presente, dopo la ri-cattura del sistema medico-amicale. Magari nei sogni, nei ricordi, nelle sintomatologie residue?

Calypso escogita una *impossibile* sintesi divina tra immortalità e rimpianto, prima di confinarsi nella sua condizione distante e divina.

In sintesi il processo vincolare si conferma come potenziale generatore di soggetti / individui e mondi. Strutture del mondo e configurazioni del soggetto. Tuttavia entro queste diverse configurazioni, la prevalenza di un vincolo e quindi di un determinato stato, non annulla l'altro o gli altri possibili. Questi restano attivi, come realtà latenti e agenti, a diverso livello, nel soggetto.

A livello di dialettica tra conscio ed inconscio e in questo ultimo nell'ulteriore dialettica tra dimensione individuale e trans individuale, riconosciamo la realtà di diverse ampiezze e quindi di sintesi possibili a livello inconscio ed impossibili nei piani della coscienza. Impossibili a livello individuale e possibili a livello trans individuale. I fenomeni inconsci di categorizzazione potenzialmente infinita nel modello proposto da I. Matte Blanco⁹, i più noti fenomeni di *condensazione* o *spostamento*, si riducono attraverso i processi vincolari e di riduzione, verso i piani della coscienza e spazi e tempi emergenti. In altre parole in processi di riconduzione dell'opera del soggetto nella storia.

*Nelle lunghe ore d' inattività e di ieri
che solo certa età può regalare,
Lemuele Gulliver tornava coi pensieri
ai tempi in cui correva per il mare,
e sorridendo come sa sorridere soltanto
chi non ha più paura del domani,*

⁸ Trasponendo ancora una volta dai piani della fisica al modo dei fatti mentali : “ *bisogna ricordare (...) che più un sistema si complessifica diversificando la sua struttura interna, più aumenta la sua dissipazione, allora vuole dire che una serie di vincoli lo impedisce. Ed è abbastanza intuitivo che il numero di questi vincoli cresce con la complessità del sistema. I vincoli individuano in quale misura il sistema mantiene la sua struttura e la sua dinamica tramite un compromesso termodinamico con l'ambiente*”- I.Licata *Mente e Computazione , Systema Naturae*, 2003, Vol 5, pp237-306 ; pag 283-

⁹ I.Matte Blanco *Inconscio come insiemi infiniti* pag 166-167 – “*Quando le manifestazioni inconsce diventano più profonde le classi o insiemi si formano sempre più ampie (...) alla fine troviamo un solo grande insieme o collezione (...) in questo insieme , in accordo col principio di simmetria, ogni cosa è identica a qualsiasi altra e non si può differenziare da essa. Il pensiero è impossibile, La simmetria totale coincide con la completa assenza di coscienza e forse in questo contesto) anche con l'assenza della mente*”-).

*parlava coi nipoti, che ascoltavano l' incanto
di spiagge e odori, di giganti e nani,
scienziati ed equipaggi e di cavalli saggi
riempiendo il cielo inglese di miraggi...*

*Ma se i desideri sono solo nostalgia
o malinconia d' innumeri altre vite
nei vecchi amici che incontrava per la via,
in quelle loro anime smarrite,
sentiva la balbuzie intellettuale e l' afasia
di chi gli domandava per capire.
Ma confondendo i viaggi con la loro parodia,
i sogni con l' azione del partire,
di tutte le sue vite vagabondate al sole
restavan vuoti gusci di parole....*

Gulliver (Francesco Guccini)

Bibliografia essenziale

D.W. Winnicott *Sviluppo affettivo e ambiente*

M.Klein , D.W, Winnicott , WRD Fairbain *La psicoanalisi e la teoria delle realzioni oggettuali*
1991 Astrolabio.

I. Licata , *Mente e Computazione* , Systema Naturae, 2003, Vol 5

R. Penrose *La mente nuova dell'Imperatore* 1992 BUR

C.G.Jung “*la struttura dell'inconscio* “ 1916 in Jung *La psicologia dell'inconscio* Newton
&Compton 1989

I. M. Blanco *L'inconscio come insiemi infiniti, saggio sulla Bi-Logica* 2000 Einaudi

P. Bria *L'essere antinomico, “L' Inconscio come sistemi infiniti vent'anni dopo”* in I.M Blanco
2000

L. Montecchi *La silenziosa attesa* 2024 Sensibili alle Foglie

L. Montecchi *Tractatus de Vinculis* in stampa

L. Montecchi *Il ponte è la coscienza emergente* in stampa 2026, Atti Convegno “ intorno a
Minerva” Breno2025

L. Ledermann e C.T.Hill *Fisica quantistica per poeti* 2023 Bollati Boringhieri

S.Freud *Interpretazione dei Sogni* 1992 Newton &Compton

S.Freud *Compendio di Psicoanalisi* Boringhieri Torino 1983

C.Cominelli –S Solano “ *Intorno a Minerva “ Identità Atti Convegno di Studi* 2024 in *Intorno a
Minerva il contatto culturale tra mondo antico e contemporaneità* 2025 Mantova SAP

C.Rovelli *La realtà non è come ci appare- la struttura elementare delle cose* 2014 Milano Cortina
Editore